



Seduta del

18 giugno 2024

Comunicato il

21 giugno 2024

Protocollo n.

520/2024

Interpellanza Favre Accola

concernente i dati sulla popolazione residente (inclusi i lavoratori stagionali e i soggiornanti settimanali) determinanti per il calcolo delle dimensioni delle zone edificabili nei comuni

Risposta del Governo

In merito alle domande 1 e 2: come giustamente affermato nell'interpellanza, il metodo di calcolo del fabbisogno di zone edificabili prescritto dal diritto federale in relazione alla popolazione residente ipotizzata e agli occupati si basa sulla statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) e sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT) dell'Ufficio federale di statistica, cfr. art. 30a dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) nonché le direttive tecniche sulle zone edificabili (DTZ; decise dalla Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente il 7 marzo 2014 e dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni il 17 marzo 2014). In relazione al numero di abitanti, qui viene considerata solamente la popolazione residente. In relazione agli equivalenti a tempo pieno degli occupati, i posti occupati con contratto stagionale vengono considerati solo in parte. Il Governo condivide l'opinione secondo cui tale metodo tiene conto solo in misura insufficiente delle sfide nei Grigioni quale Cantone a vocazione turistica, con un numero di abitanti che presenta forti oscillazioni stagionali. Esso ha pertanto già individuato questa problematica in una fase precoce dell'attuazione della prima tappa della revisione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT 1) e l'ha comunicata alla Confederazione. Date queste premesse, nel quadro dell'elaborazione del Piano direttore cantonale insediamento (PDC-I) sono state adottate le seguenti misure: conformemente al progetto territoriale, lo sviluppo territoriale deve essere orientato ai tipi di spazio sviluppati dal Cantone (PDC-I, cap. 2). Lo spazio turistico deve essere potenziato quale base per un valore aggiunto turistico elevato (PDC-I, p. 2.2-5). Per la stima delle zone residenziali, miste e centrali (RMC) necessarie, la superficie di zona edificabile per abitante e persona occupata viene inclusa quale base di calcolo. A questo scopo, nei tipi di spazio turistici si parte da un fabbisogno di spazio per persona superiore rispetto allo spazio urbano e suburbano (UST-GR, PDC GR, Accertamento della riserva di potenziale nelle RMC, Descrizione metodo e scheda tecnica

comunale, marzo 2018, p. 18). Inoltre lo spazio abitativo legato all'azienda in zone artigianali miste (ZAM) non viene attribuito alle RMC determinanti per il calcolo delle zone edificabili. Infine, anche ai comuni con numero di abitanti stagnante o in calo viene riconosciuta una riserva opportuna di zone edificabili non edificate (PDC-I, p. 5.2-9). Con queste misure è possibile mitigare parte degli svantaggi risultanti per il Cantone dal metodo di calcolo della Confederazione.

In merito alla domanda 3: inoltre, anche a livello di pianificazione delle utilizzazioni il fabbisogno di terreno edificabile per i prossimi 15 anni non è l'unico aspetto per determinare le zone edificabili. Piuttosto, come tutta la pianificazione del territorio, la delimitazione delle zone edificabili è soggetta a una ponderazione e a un coordinamento completi di tutti gli aspetti e gli interessi rilevanti dal punto di vista territoriale. A tale proposito spetta in primo luogo ai comuni quali autorità di pianificazione definire gli aspetti territoriali e qualitativi dello sviluppo degli insediamenti a cui mirano e illustrare in modo motivato i campi d'azione a ciò associati. Una mobilitazione coerente del terreno edificabile esistente consente loro infine di sfruttare il margine di manovra in particolare anche per utilizzazioni turistiche.

In merito alla domanda 4: anche se il dimensionamento delle zone edificabili è l'elemento centrale della politica della LPT 1, il principio secondo cui le zone edificabili vanno definite in modo da soddisfare il fabbisogno prevedibile per 15 anni corrisponde al diritto vigente già dal 1980 (art. 15 legge federale sulla pianificazione del territorio, LPT; RS 700). Le disposizioni esecutive sul dimensionamento delle zone edificabili si limitano a direttive in merito al piano direttore (art. 5a OPT) rispettivamente alle dimensioni complessive delle zone edificabili nel Cantone (art. 30a OPT). Il Cantone tenta già da tempo di sottoporre e di esporre alla Confederazione e anche al direttore del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni la problematica in vista di un eventuale adeguamento (o di una riformulazione) dell'OPT o delle DTZ. Tuttavia, le prospettive di successo sono piuttosto scarse in particolare perché i Cantoni dell'Altopiano sono poco interessati dalla problematica. Ciononostante, il Cantone manterrà i propri sforzi in questa direzione.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin